



COMUNE DI CIVITAVECCHIA
città metropolitana di Roma Capitale

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 31
DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adottata dal Consiglio Comunale nella seduta del 26/03/2018 in sessione Straordinaria di Seconda convocazione.

OGGETTO: IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.). APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2018

L'anno duemiladiciotto, addì ventisei del mese di marzo alle ore 09:25 in Civitavecchia, nella Sala Consigliare del Palazzo Comunale, previo espletamento di tutte le formalità prescritte dalle disposizioni vigenti, si è riunito il Consiglio Comunale in Sessione Straordinaria ed in seduta Pubblica di Seconda convocazione.

Sono presenti i Consiglieri:

1	COZZOLINO ANTONIO	P	14	CARDINALE SALVATORE	P
2	MENDITTO DARIO	P	15	GIROLAMI LUCIANO	A
3	D'AMBROSIO ELENA	P	16	RICCETTI ALESSANDRA	A
4	BARBANI CLAUDIO	P	17	PIENDIBENE MARCO	P
5	FLOCCARI FULVIO	P	18	STELLA PAOLA RITA	P
6	BRIZI DANIELE	P	19	DI GENNARO MARCO	P
7	TRAPANESI FABRIZIA	P	20	MECOZZI MIRKO	A
8	PUCCI MARCO	A	21	GRASSO MASSIMILIANO	A
9	MANUNTA MATTEO	P	22	PERELLO DANIELE	A
10	FORTUNATO FRANCESCO	P	23	DE PAOLIS SANDRO	A
11	RIGHETTI FABRIZIO	P	24	D'ANGELO ANDREA	A
12	LA ROSA EMANUELE	A	25	SCILIPOTI PATRIZIO	P
13	LA ROSA ROLANDO	P			

PRESENTI: 16

ASSENTI: 9

Accertato il numero legale per la validità dell'adunanza Il Presidente del Consiglio, Dott. Ric. Prof. Dario Menditto, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta, alla quale assiste Il Segretario Generale Caterina Cordella.

Sono presenti gli Assessori: CECCARELLI ALESSANDRO, TUORO FLORINDA

Assumono le funzioni di scrutatori i Signori: BRIZI DANIELE, RIGHETTI FABRIZIO

Illustra il provvedimento l'assessore Tuoro.

Entrano in aula i consiglieri Riccetti, De Paolis e Perello – presenti 19.

Intervengono i consiglieri Piendibene, Scilipoti, La Rosa Rolando, Floccari, Di Gennaro ed il Sindaco per alcune precisazioni.

Esce il consigliere Stella – presenti 18.

Entra l'assessore D'Antò.

Entra il consigliere Grasso – presenti 19.

Per dichiarazioni di voto intervengono i consiglieri Scilipoti, Riccetti, Piendibene, Fortunato e Grasso.

OMISSIS

E pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Uditi gli interventi e le dichiarazioni di voto;
- Esaminata l'allegata proposta n. 36 del 21/2/2018 dell'ufficio Bilancio e Partecipate;
- Visti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;
- Visto il parere di conformità alle norme vigenti espresso dal Segretario Generale;
- Visto il parere espresso dalla Commissione "Bilancio – Politiche Finanziarie e Fondi Europei" nella seduta del 12/03/2018;
- Visto l'esito della votazione sulla proposta, accertata dagli scrutatori signori: Brizi, Righetti e Grasso, proclamato dal Presidente e che ha dato il seguente risultato:

PRESENTI	19	VOTANTI	19
FAVOREVOLI	12		
CONTRARI	7 (Piendibene, Di Gennaro, Grasso, Perello, De Paolis, Scilipoti, Riccetti)		

DELIBERA

1. Approvare l'allegata proposta n. 36 del 21/2/2018 dell'ufficio Bilancio e Partecipate, facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Successivamente, con separata votazione il presente provvedimento viene dichiarato, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. n. 267/2000, immediatamente eseguibile con voti favorevoli 12 e contrari 7 (Piendibene, Di Gennaro, Grasso, Perello, De Paolis, Scilipoti e Riccetti) su presenti e votanti n. 19 consiglieri.

OGGETTO: IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.). APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2018

Premesso che la legge di stabilità 2014 (art. 1, commi 639-731, legge 27 dicembre 2013, n. 147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta di tre distinti prelievi:

- l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
- la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;

Richiamati in particolare i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013, come modificati dal decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (convertito in legge n. 68/2014), i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti;

Visto il Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti, approvato con deliberazione di Commissario Prefettizio con i poteri del Consiglio comunale n. 1 in data 28/11/2013, il quale all'articolo 14 demanda al Consiglio Comunale l'approvazione delle tariffe sulla base del Piano finanziario predisposto dal soggetto gestore ed approvato dal Consiglio Comunale **ovvero** dall'autorità competente;

Ricordato che gli enti, nella determinazione delle tariffe, hanno l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;

Visto il Piano finanziario relativo ai costi di gestione del servizio rifiuti, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 13/02/2018, dal quale emergono costi complessivi per l'anno **2018** di € 14.343.303,69, *così ripartiti:*

COSTI FISSI € 7.103.711,14

COSTI VARIABILI € 7.239.592,55

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 in data 20/03/2017, con la quale sono state approvate le tariffe della TARI per l'esercizio 2017;

Visto l'articolo 1, comma 26, della legge n. 208/2015, come modificato dall'articolo 1, comma 37, lett. a), L. 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di bilancio 2018) il quale nel prevedere che "... *Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per gli anni 2016, 2017 e 2018, è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015 ...*", al contempo dispone che "... *La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147...*";

Preso atto quindi che il blocco di cui sopra non riguarda le tariffe della TARI, stante l'obbligo di garantire l'integrale copertura dei costi del servizio;

Ritenuto in proposito di determinare le tariffe della TARI garantendo l'integrale copertura dei costi del servizio;

Richiamato l'articolo 1, comma 38 della legge n.205/2017, il quale, attraverso una modifica dell'art.1, comma 652, della legge n.147/2013, ha prorogato al 2018 la possibilità per i comuni di utilizzare il metodo semplificato nella determinazione delle tariffe della TARI;

Tenuto conto, ai fini della determinazione delle tariffe, è stato applicato il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999, avvalendosi delle deroghe di cui al comma 652, ultimo periodo, della legge n.147/2013;

Tenuto conto, ai fini della determinazione delle tariffe, che:

- le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche, secondo la classificazione approvata con regolamento comunale;
- la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;
- la tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività;

Viste le tariffe per il pagamento della tassa sui rifiuti dell'anno 2018, determinate sulla base dei coefficienti di produzione quali-quantitativa dei rifiuti che si allegano al presente provvedimento allegato sub A) quale parte integrante e sostanziale;

Visti inoltre l'articolo 28 del Regolamento TARI, nel quale sono riportate le agevolazioni;

Preso atto che tali agevolazioni, ai sensi dell'articolo 1, comma 660, della legge n. 147/2013, sono finanziate a carico del bilancio attraverso specifiche autorizzazioni e senza alcun limite di spesa;

Ritenuto di stabilire le seguenti agevolazioni:

- a) agevolazione del 30% della parte variabile della tariffa dovuta dall'utenza ricadenti nelle categorie "Alberghi con ristorante" e "alberghi senza ristorante" con superficie complessiva superiore a mq.1.000; tale agevolazione non è cumulabile con altre agevolazioni/riduzioni;

il cui costo di €. 28.551,35 viene finanziato con specifiche autorizzazioni di spesa la cui copertura è prevista al Cap. 200/1 del bilancio di previsione finanziario 2018, sufficientemente capiente;

Preso atto che nel regolamento TARI sono presenti le seguenti riduzioni:

- Abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo, non superiore a 183 giorni nell'anno solare;
- Abitazioni occupate da soggetti che risiedono o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero;
- Compostaggio;
- Locali diversi dalle abitazioni ed aree scoperte adibite ad uso stagionale o ad uso non continuativo;
- Recupero rifiuti assimilati per le utenze non domestiche;
- Utenze non stabilmente attive

Il cui costo di € 289.680,00 viene posto a carico delle tariffe TARI.

Ritenuto di provvedere in merito;

Richiamati:

- l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale

comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del D.lgs 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

- l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*;
- l'articolo 174 del D.lgs n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;
- il D.M. Interno 29 novembre 2017 (GU n. 285 del 06.12.2017) che ha differito al 28 febbraio 2018 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2018-2020 degli enti locali e il D. M. dell'Interno del 9 febbraio 2018 che ha ulteriormente differito il termine al 31 marzo 2018;

Richiamato, infine, l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge n. 214/2011, ai sensi del quale *“... A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997 ...”*;

Viste:

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze Prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il *Portale del federalismo fiscale* delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC;

Visto il D.lgs n. 267/2000;

Visto il D.lgs n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento generale delle entrate tributarie comunali;

PROPONE DI DELIBERARE

1) di approvare **per l'anno 2018**, ai sensi dell'articolo 1, comma 683, della legge n. 147/2013 e dell'articolo 14 del relativo Regolamento comunale, le tariffe della TARI relative alle utenze domestiche e non domestiche che si allegano al presente provvedimento Allegato sub A) quale parte integrante e sostanziale;

2) di prendere atto, ai sensi degli articoli da 24 a 26 del Regolamento TARI, delle seguenti riduzioni:

- Abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo, non superiore a 183 giorni nell'anno solare;
- Abitazioni occupate da soggetti che risiedono o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero;
- Compostaggio;
- Locali diversi dalle abitazioni ed aree scoperte adibite ad uso stagionale o ad uso non continuativo;
- Recupero rifiuti assimilati per le utenze non domestiche;
- Utenze non stabilmente attive

Il cui costo di € 289.680,00 viene posto a carico delle tariffe TARI.

3) di stabilire, ai sensi dell'art.28 del Regolamento TARI, le seguenti agevolazioni:

- a) agevolazione del 30% della parte variabile della tariffa dovuta dall'utenza ricadenti nelle categorie "Alberghi con ristorante" e "alberghi senza ristorante" con superficie complessiva superiore a mq.1.000; tale agevolazione non è cumulabile con altre agevolazioni/riduzioni;

Il cui costo di € 28.551,35 viene finanziato con specifiche autorizzazioni di spesa la cui copertura è prevista al cap. del bilancio 2018, sufficientemente capiente;

- 4) di quantificare in € 14.343.303,69 il gettito complessivo della tassa sui rifiuti, dando atto che viene assicurata l'integrale copertura dei costi del servizio;

- 5) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 214/2011;

Infine il Consiglio Comunale, con separata votazione espressa nei modi di legge stante l'urgenza di approvare il bilancio di previsione 2018/2020

PROPONE DI DELIBERARE

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.lgs n. 267/2000.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura, viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prof. Dario Menditto

Atto firmato digitalmente

IL SEGRETARIO GENERALE

Caterina Cordella

Atto firmato digitalmente

COMUNE DI CIVITAVECCHIA

Città Metropolitana di Roma Capitale

TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – TARIFFE ANNO 2018

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA DETERMINAZIONE TARIFFE TARI 2018– METODO NORMALIZZATO

con deroghe di cui al comma 652, ultimo periodo, della legge n. 147/2013

Il procedimento di calcolo delle tariffe TARI si è basato sul “*metodo normalizzato*” di cui al DPR 27 aprile 1999, n. 158 deroghe di cui al comma 652, ultimo periodo, della legge n. 147/2013. Sono state quindi utilizzate le formule di calcolo indicate dalla norma partendo dai dati di costo, così come elaborati nel piano finanziario. I criteri che hanno guidato l’Amministrazione nel determinare le tariffe sono stati: a) la coerenza con il dettato normativo; b) l’agevolazione a favore delle utenze domestiche, mantenendo comunque un rapporto equo di suddivisione dei costi. In particolare:

- la suddivisione tra parte fissa e parte variabile dei costi è stata fatta secondo i criteri contenuti nel DPR 158/99 citato;
- la suddivisione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche è stata stabilita in base a criteri razionali, vale a dire:

costi fissi e costi variabili: in assenza di dati certi disponibili, la suddivisione dei costi fissi e variabili tra utenze domestiche e non domestiche (rispettivamente il 52% e il 48%) è stata effettuata basandosi sul mantenimento della proporzione del gettito attribuibile alle due categorie dell’anno precedente; inoltre, la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non, si è tenuto conto oltre dei coefficienti di produzione di rifiuto delle utenze moltiplicato per i mq, anche delle particolari condizioni di dislocazioni delle stesse sul territorio comunale e l’incidenza come costi che hanno per la raccolta, smaltimento ed il trasporto.
- **coefficienti:** Il metodo normalizzato conduce alla determinazione delle tariffe del tributo, diversificate tra le utenze domestiche e quelle non domestiche, che dipendono da alcuni parametri, tra i quali la numerosità del nucleo familiare, l’inserimento delle utenze nelle diverse categorie di attività e la scelta dei coefficienti da impiegare per il calcolo, la cui definizione rappresenta uno degli elementi centrali della disciplina comunale del prelievo. In questo paragrafo ci si occuperà della definizione dei coefficienti per il calcolo delle tariffe, ed in particolare dei coefficienti *Kb*, *Kc* e *Kd*, definiti dall’allegato 1 del D.P.R. 158/1999, per i quali quest’ultimo prevede dei limiti massimi e minimi, lasciando al comune la scelta della misura da applicare concretamente ad ogni categoria di utenza. Gli enti, come sopra accennato, possono scegliere i coefficienti da applicare per la determinazione della tariffa della quota fissa delle utenze non domestiche e di quella variabile relativa alle utenze domestiche e non domestiche, nell’ambito dei limiti fissati dalle tabelle allegate al D.P.R. 158/1999, differenziate per area geografica di appartenenza del comune (nord, centro e sud) e per dimensione dello stesso (in termini di popolazione superiore o inferiore a 5.000 abitanti). In regime di Tia e di Tares si è ritenuto che il comune non potesse derogare ai limiti minimi o a quelli massimi previsti dal D.P.R. 158/1999, salvo caso eccezionali e dettagliatamente motivati.

I pesanti incrementi tariffari che la rigorosa applicazione del metodo normalizzato, caratterizzato dall’eccessiva rigidità dei coefficienti che incidono nel calcolo delle tariffe, comporta per talune categorie di utenza (specie non domestica), hanno spinto il legislatore a prevedere una specifica norma derogatoria per l’anno 2018. In particolare, l’art. 1, comma 652, della L. 147/2013, come modificato dall’art.1 comma 38 della legge n.205/2017 (legge di stabilità 2018), ha stabilito la possibilità di derogare ai limiti minimi e massimi previsti dalle tabelle allegate al D.P.R. 158/1999 relative agli altri coefficienti (*Kb*, *Kc* e *Kd*), nella misura del 50% degli stessi.

Quindi è possibile mitigare gli incrementi che hanno colpito talune categorie di utenza, permettendo una maggiore elasticità nell’applicazione dei coefficienti.

In assenza di dati disponibili misurati in loco del comune, sono stati utilizzati i coefficienti di produttività e di adattamento indicati dal DPR 158/1999, entro i limiti minimi e massimi previsti dalle specifiche.

Al fine di semplificare l’individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe e mitigare gli incrementi che hanno colpito talune categorie, per alcune categorie di utenze non domestiche si è proceduto a derogare i coefficienti *Kc* e *Kd* come di seguito indicato:

Coefficienti in deroga

COEFFICIENTE KC		
CATEGORIA	DESCRIZIONE	AUMENTO(+) DIMINUIZIONE (-)
2	cinematografi e teatri	+
4	campeggi, distributori carburante, impianti sportivi	+
5	stabilimenti balneari	+
11	uffici, agenzie, studi professionali	+
12	banche ed istituti di credito	+
15	negozi particolari: filatelia tende e tessuti ecc.	+
22	ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie e pub	-
27	ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza a taglio	-
29	banchi mercato generi alimentari	-

COEFFICIENTE KD		
CATEGORIA	DESCRIZIONE	AUMENTO(+) DIMINUIZIONE (-)
2	cinematografi e teatri	+
3	autorimesse, magazzini senza vendita	-
4	campeggi, distributori carburante, impianti sportivi	+
5	stabilimenti balneari	+
6	esposizioni ed autosaloni	+
7	alberghi con ristorante	+
8	alberghi senza ristorante	+
11	uffici, agenzie, studi professionali	+
12	banche ed istituti di credito	+
13	negozi di abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie e beni durevoli	+
14	edicola, farmacia, tabaccherie	+
15	negozi particolari: filatelia tende e tessuti ecc.	+
22	ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie e pub	-
27	ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza a taglio	-
29	banchi mercato generi alimentari	-

La quota fissa della tariffa relativa alle utenze domestiche è stata determinata utilizzando i coefficienti contenuti nelle tabelle 1a/1b del DPR n. 158/1999.

TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2018

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

La quota fissa della tariffa relativa alle utenze domestiche è stata determinata utilizzando i coefficienti contenuti nelle tabelle 1a/1b del DPR n. 158/1999.

DATI INIZIALI

		Utenze domestiche (52%)	Utenze non domestiche (48%)
Totale costi fissi	7.103.711,14	3.693.929,79	3.409.781,35
Totale costi variabili	7.239.592,55	3.764.588,13	3.475.004,42
Totale costo del servizio	14.343.303,69	7.458.517,92	6.884.785,77
Quantità rifiuti prodotti (kg)		12.638.902	11.666.678
Quantità di rifiuti non domestici	11.666.678	48,00%	
Quantità di rifiuti domestici	12.638.902	52,00%	
Quantità totale di rifiuti (Kg)	24.305.580,00	100%	

UTENZA DOMESTICA PARTE FISSA

Categorie	numero utenze	tot superficie (mq)	Ka (zona centro)	Quf	TFd(n)	TFd
1	15.822	657.440	0,86	1,6728	1,44	945.796,34
2	6.486	582.407	0,94	1,6728	1,57	915.793,76
3	6.063	538.864	1,02	1,6728	1,71	919.438,01
4	3.803	348.506	1,1	1,6728	1,84	641.277,95
5	934	93.319	1,17	1,6728	1,96	182.641,33
6 o più	390	43.247	1,23	1,6728	2,06	88.982,42
Totale	33.498	2.263.783				3.693.929,79

UTENZA DOMESTICA PARTE VARIABILE

Categorie	numero utenze	tot superficie (mq)	Kb	Quv	Cu	TVd(n)	TVd
1	5.430	427.954	0,77	323,2879	0,2979	74,15	402.613,32
2	6.486	582.407	1,55	323,2879	0,2979	149,26	968.068,81
3	6.063	538.864	1,95	323,2879	0,2979	187,77	1.138.465,21
4	3.803	348.506	2,31	323,2879	0,2979	222,44	845.932,85
5	934	93.319	3,05	323,2879	0,2979	293,70	274.311,68
6 o più	390	43.247	3,60	323,2879	0,2979	346,66	135.196,26
Totale	23.106	2.034.297					3.764.588,13

UTENZA NON DOMESTICA PARTE FISSA

(Metodo normalizzato con deroghe di cui al comma 652, ultimo periodo, della legge n. 147/2013)

Cat	Descrizione	Num utenze	Tot mq	Kc - Centro	Qapf	Tf(ap)	TF
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni	142	67.460	0,61	4,3940	2,6803	180.814,05
2	cinematografi e teatri	5	2.243	0,69	4,3940	3,0318	6.800,40
3	autorimesse, magazzini senza vendita	127	192.755	0,52	4,3940	2,2849	440.417,93
4	campeggi, distributori carburante, impianti sportivi	46	19.339	1,22	4,3940	5,3387	103.241,68
5	stabilimenti balneari	13	4.467	1,01	4,3940	4,4159	19.725,95
6	esposizioni ed autosaloni	99	28.402	0,56	4,3940	2,4606	69.886,05
7	alberghi con ristorante	3	5.968	1,59	4,3940	6,9864	41.694,80
8	alberghi senza ristorante	28	8.378	1,19	4,3940	5,2288	43.806,98
9	case di cura e riposo	19	94.687	1,47	4,3940	6,4591	611.594,66
10	Ospedali	14	17.344	1,70	4,3940	7,4697	129.555,00
11	uffici, agenzie, studi professionali	520	53.471	1,5435	4,3940	6,7821	362.644,36
12	banche ed istituti di credito	54	12.311	1,29	4,3940	5,6682	69.781,30
13	negozi di abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie e beni durevoli	449	49.912	1,22	4,3940	5,3606	267.557,08
14	edicola, farmacia, tabaccherie	92	5.713	1,44	4,3940	6,3273	36.147,87
15	negozi particolari: filatelia tende e tessuti ecc.	9	457	1,29	4,3940	5,6682	2.590,37
16	banchi di mercato beni durevoli	64	2.698	1,59	4,3940	6,9864	18.849,29
17	attività artigianali: parrucchieri, barbieri ed estetica	109	5.668	1,12	4,3940	4,9212	27.893,55
18	attività artigianali: falegnami, idraulici fabbri ed elettricisti	61	4.560	0,99	4,3940	4,3500	19.836,09
19	carrozzeria, autofficine elettrauto	76	13.634	1,26	4,3940	5,5364	75.480,35
20	attività industriali con capannone di produzione	47	36.646	0,89	4,3940	3,9106	143.308,71
21	attività artigianali di produzione beni	121	11.724	0,43	4,3940	1,8894	22.152,11
22	ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie e pub	169	17.299	2,60	4,3940	11,4243	197.627,70
23	mense, birrerie hamburgerie	20	3.118	2,67	4,3940	11,7319	36.579,97
24	bar, caffè, pasticceria	165	10.379	2,45	4,3940	10,7652	111.736,85
25	Supermercati, macellerie e generi alimentari	115	19.668	2,34	4,3940	10,2819	202.223,70
26	plurilicenze alimentari	28	2.051	2,34	4,3940	10,2819	21.088,10
27	ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza a taglio	42	2.669	3,38	4,3940	14,8692	39.685,78
28	ipermercati di generi misti	5	9.835	1,98	4,3940	8,7000	85.564,88
29	banchi mercato generi alimentari	89	1.238	2,78	4,3940	12,2328	15.143,45
30	discoteche, night club	7	790	1,83	4,3940	8,0409	6.352,35
		2.738	704.883				3.409.781,35

UTENZA NON DOMESTICA PARTE VARIABILE

Cat	Descrizione	Num utenze	Tot mq	Kd Centro	Tot mq * Kd	Cu	Tv(ap)	TV
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni	142	67.460	5,65	381.149,00	0,48	2,6972	181.954,84
2	cinematografi e teatri	5	2.243	6,38	14.299,13	0,48	3,0433	6.826,19
3	autorimesse, magazzini senza vendita	127	192.755	2,40	462.612,00	0,48	1,1457	220.844,05
4	campeggi, distributori carburante, impianti sportivi	46	19.339	11,18	216.107,74	0,48	5,3348	103.166,60
5	stabilimenti balneari	13	4.467	9,27	41.409,09	0,48	4,4254	19.768,08
6	esposizioni ed autosaloni	99	28.402	7,68	218.126,13	0,48	3,6663	104.130,15
7	alberghi con ristorante	3	5.968	22,01	131.325,84	0,48	10,5049	62.692,99
8	alberghi senza ristorante	28	8.378	16,47	137.985,66	0,48	7,8625	65.872,29
9	case di cura e riposo	19	94.687	13,55	1.283.008,85	0,48	6,4686	612.489,25
10	Ospedali	14	17.344	15,67	271.780,48	0,48	7,4806	129.743,94
11	uffici, agenzie, studi professionali	520	53.471	16,26	869.438,46	0,48	7,7623	415.056,93
12	banche ed istituti di credito	54	12.311	11,84	145.700,69	0,48	5,6499	69.555,33
13	negozi di abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie e beni durevoli	449	49.912	16,89	843.005,24	0,48	8,0630	402.438,10
14	edicola, farmacia, tabaccherie	92	5.713	19,82	113.203,10	0,48	9,4594	54.041,47
15	negozi particolari: fiatalelia tende e tessuti ecc.	9	457	11,85	5.415,45	0,48	5,6570	2.585,25
16	banchi di mercato beni durevoli	64	2.698	14,63	39.471,74	0,48	6,9841	18.843,22
17	attività artigianali: parrucchieri, barbieri ed estetica	109	5.668	10,32	58.493,76	0,48	4,9266	27.924,05
18	attività artigianali: falegnami, idraulici fabbri ed elettricisti	61	4.560	9,10	41.496,00	0,48	4,3442	19.809,57
19	carrozzeria, autofficine elettrauto	76	13.634	11,58	157.875,93	0,48	5,5281	75.367,61
20	attività industriali con capannone di produzione	47	36.646	8,20	300.497,20	0,48	3,9146	143.452,87
21	attività artigianali di produzione beni	121	11.724	4,00	46.897,60	0,48	1,9095	22.388,21
22	ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie e pub	169	17.299	23,94	414.204,86	0,48	11,4305	197.735,21
23	mense, birrerie hamburgerie	20	3.118	24,60	76.702,80	0,48	11,7437	36.616,77
24	bar, caffè, pasticceria	165	10.379	22,55	234.056,60	0,48	10,7650	111.735,12
25	Supermercati, macellerie e generi alimentari	115	19.668	21,55	423.845,40	0,48	10,2876	202.337,46
26	plurilicenze alimentari	28	2.051	21,50	44.096,50	0,48	10,2638	21.051,01
27	ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza a taglio	42	2.669	31,12	83.059,28	0,48	14,8562	39.651,26
28	ipermercati di generi misti	5	9.835	18,20	178.997,00	0,48	8,6884	85.450,49
29	banchi mercato generi alimentari	89	1.238	25,60	31.691,26	0,48	12,2211	15.128,94
30	discoteche, night club	7	790	16,83	13.295,70	0,48	8,0344	6.347,17
		2.738	704.883		7.279.248,47			3.475.004,42

COMUNE DI CIVITAVECCHIA

Città Metropolitana di Roma Capitale

TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2018

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

(METODO NORMALIZZATO con deroghe di cui al comma 652, ultimo periodo, della legge n. 147/2013)

TARIFFE UTENZA DOMESTICA ANNO 2018

Categorie/Componenti	Tariffa mq 2018		Tariffa a categoria 2018	
1	€	1,44	€	74,15
2	€	1,57	€	149,26
3	€	1,71	€	187,77
4	€	1,84	€	222,44
5	€	1,96	€	293,70
6 o più	€	2,06	€	346,66

COMUNE DI CIVITAVECCHIA

Città Metropolitana di Roma Capitale

TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2018

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

(METODO NORMALIZZATO deroghe di cui al comma 652, ultimo periodo, della legge n. 147/2013)

TARIFFE UTENZA NON DOMESTICA ANNO 2018

Cat	Descrizione	TF 2018	TV 2018	Tariffa al mq 2018
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni	€ 2,6803	€ 2,6972	€ 5,3775
2	cinematografi e teatri	€ 3,0318	€ 3,0433	€ 6,0752
3	autorimesse, magazzini senza vendita	€ 2,2849	€ 1,1457	€ 3,4306
4	campeggi, distributori carburante, impianti sportivi	€ 5,3387	€ 5,3348	€ 10,6734
5	stabilimenti balneari	€ 4,4159	€ 4,4254	€ 8,8413
6	esposizioni ed autosaloni	€ 2,4606	€ 3,6663	€ 6,1269
7	alberghi con ristorante	€ 6,9864	€ 10,5049	€ 17,4913
8	alberghi senza ristorante	€ 5,2288	€ 7,8625	€ 13,0913
9	case di cura e riposo	€ 6,4591	€ 6,4686	€ 12,9277
10	Ospedali	€ 7,4697	€ 7,4806	€ 14,9504
11	uffici, agenzie, studi professionali	€ 6,7821	€ 7,7623	€ 14,5444
12	banche ed istituti di credito	€ 5,6682	€ 5,6499	€ 11,3181
13	negozi di abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie e beni durevoli	€ 5,3606	€ 8,0630	€ 13,4237
14	edicola, farmacia, tabaccherie	€ 6,3273	€ 9,4594	€ 15,7867
15	negozi particolari: fiatalelia tende e tessuti ecc.	€ 5,6682	€ 5,6570	€ 11,3252
16	banchi di mercato beni durevoli	€ 6,9864	€ 6,9841	€ 13,9705
17	attività artigianali: parrucchieri, barbieri ed estetica	€ 4,9212	€ 4,9266	€ 9,8478
18	attività artigianali: falegnami, idraulici fabbri ed elettricisti	€ 4,3500	€ 4,3442	€ 8,6942
19	carrozzeria, autofficine elettrauto	€ 5,5364	€ 5,5281	€ 11,0645
20	attività industriali con capannone di produzione	€ 3,9106	€ 3,9146	€ 7,8252
21	attività artigianali di produzione beni	€ 1,8894	€ 1,9095	€ 3,7989
22	ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie e pub	€ 11,4243	€ 11,4305	€ 22,8548
23	mense, birrerie hamburgerie	€ 11,7319	€ 11,7437	€ 23,4755
24	bar, caffè, pasticceria	€ 10,7652	€ 10,7650	€ 21,5302
25	Supermercati, macellerie e generi alimentari	€ 10,2819	€ 10,2876	€ 20,5695
26	plurilicenze alimentari	€ 10,2819	€ 10,2638	€ 20,5456
27	ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza a taglio	€ 14,8692	€ 14,8562	€ 29,7254
28	ipermercati di generi misti	€ 8,7000	€ 8,6884	€ 17,3884
29	banchi mercato generi alimentari	€ 12,2328	€ 12,2211	€ 24,4538
30	discoteche, night club	€ 8,0409	€ 8,0344	€ 16,0753